



“Il massimo della stupidità si raggiunge non tanto ingannando gli altri ma sé stessi, sapendolo. Si può ingannare tutti una volta, qualcuno qualche volta, mai tutti per sempre.” J. F. Kennedy

# LAMPAZZUNI

Anno IV

Numero 1

Domenica 22 Settembre 2013

IN QUESTO NUMERO:

*La forma dell'acqua*  
*Programmisti/ribaltonisti part-time*  
*Un po' di politica*

## LA FORMA DELL'ACQUA

In questa capricciosa estate ne abbiamo viste di tutti i colori, francamente aggiungere qualsiasi cosa (anche questo) risulterebbe pesante perfino al più tenace dei lettori e degli osservatori, ma chi lo ritiene, è libero di non proseguire la lettura.

Abbiamo preso in prestito da Andrea Camilleri il titolo di questo scritto (ultimamente va di moda “citare” opere illustri, che magari hanno il significato opposto a quello che si vorrebbe attribuire loro: succede quando di un libro a stento si conosce il titolo).

Lo scorso Giugno due consiglieri PD, per “semplificare” la situazione politica chiedevano che di due gruppi se ne facesse uno solo: Infatti, coerentemente con la loro idea semplificatrice, hanno promosso la costituzione di un ulteriore gruppo consiliare.

Inoltre chiedevano tante altre belle cose, l'unico inconveniente era che quelle belle cose se le erano chieste nella loro testa, visto che nessuno ne aveva mai sentito parlare ad alcuna riunione. Le affermavano in altri ambiti, in cui tra le

altre cose abbiamo appreso una vera lezione (finalmente!) di scienza delle finanze, una cosa da premio Nobel: i Comuni si amministrano senza soldi! Appena letto l'articolo, subito venne contattata una ditta per far asfaltare (senza soldi, ovvio) daccapo Via Delle Vigne: ma il proprietario della ditta(ahimè) non aveva letto l'articolo, e per il lavoro pretendeva il solito vile denaro: E via delle vigne restò con le buche!

In seguito ai citati eventi, vi è stato un periodo di incertezza, ma a mettere le cose a posto ci hanno pensato sempre loro: i due amici del PD, che in un manifesto dal titolo eloquente (“chiarezza”) davano a tutti noi una lezione di stile e coerenza.

Si “chiariva” infatti che loro erano persone corrette, incomprese dal Sindaco, e che si stavano adoperando per sanare la frattura creatasi, e per porre freno ad una inefficiente amministrazione comunale, nella quale essi (sia ben chiaro), nonostante le 8 deleghe assegnate dal Sindaco a uno e all'importante carica rivestita dall'altro, non c'entravano assolutamente nulla! “Chi? Noi? E che ne sappiamo noi?”.

Però signori si nasce, ed essi lo nacquero: solo critiche “costruttive”, niente accordi sottobanco. Sicuramente mentre giravano in macchina con l'ex Sindaco ogni giorno,

parlavano delle facciate delle case, e ogni cinque minuti gli ribadivano: “Pompì sia “chiaro” però: noi stiamo sempre con Tonino! Non lo hai letto il manifesto?”. Anche nel famoso Consiglio Comunale del 16 luglio le cose sono andate così: “Pompì noi votiamo quello che dici tu, ma gli “meniamo” anche due insulti, tanto non ci stanno e non ci possono rispondere .... Ma sia “chiaro”: stiamo sempre con Tonino!”.

Hanno una “forma”(una logica), le vicende sopra esposte? Lascio a chi legge il compito di immaginare una conformazione, un ordine in questa vicenda.

Noi ci abbiamo rinunciato. Con questo vogliamo dire di essere meglio degli altri? Di essere perfetti? No, anzi! Ma siamo preoccupati, perché abbiamo sentito dire che in giro ci sono persone che si adoperano a spiegare alla gente che tutto questo ha un senso, solo che non è comprensibile a tutti (“è la politica, bellezza!”).

Stavamo quasi per rassegnarci a dover prendere lezioni di moralità da parte di una certa “redazione”, facente funzioni dei consiglieri Stanzone e Galdiero, mentre leggevo l'appassionata arringa sulla mancanza di “correttezza” da parte del Sindaco in merito all'ennesimo ribaltone della “Taburno”.

Poi, per fortuna, ci è venuta in mente l'ultima estate. E non abbiamo potuto fare a meno di sorridere.

*La redazione*

### **La Frase cult:**

*“Pompì, noi lavoriamo insieme a te per far cadere l'amministrazione: però stiamo sempre con Tonino sia “chiaro”!  
L'abbiamo scritto pure sul giornalino...  
ma perché ridi?”*



Arlecchino, servitore di due padroni

Potete seguirci anche sul nostro blog:

**[lampazzuni.wordpress.com](http://lampazzuni.wordpress.com)**

Altri blog amici:

Il blog di Giuseppe Casillo:

**[giuseppecasillo.wordpress.com](http://giuseppecasillo.wordpress.com)**

Il sito di Achille Abbamondi:

[www.achilleabbamondi.it](http://www.achilleabbamondi.it)

Il blog di Francesco Dongiacomo, storico nome della Pallavolo Solopaca:

[dongiacomofrancesco.myblog.it](http://dongiacomofrancesco.myblog.it)

Il blog della Lista Ricominciare, per le elezioni amministrative 2011:

**[ricominciareolopaca.wordpress.com](http://ricominciareolopaca.wordpress.com)**

**Redazione:**

**Dante Tamaro**

**Benedetto Volpe**

## **RIBALTO/PROGRAMMISTI PART-TIME**

Si sa, con la riforma del lavoro del 2003 è stata introdotta tutta una disciplina del lavoro temporaneo e flessibile (gli amici del PD direbbero “precariato”). Anche in politica la riforma ha evidentemente sortito i suoi effetti: siamo infatti pieni di politici “part-time”, ovvero politici che hanno una visione diversa in base alle stagioni (potrebbero essere definiti “meteoropatici”, ma poi bisognerebbe arrendersi all’idea che certe persone ragionano in base a, seppur “capricciosi”, sentimenti: cosa da escludere categoricamente!). Abbiamo letto una loro “filosofia dei ribaltoni”, che sintetizzata dice che ci sono i ribaltoni buoni e i ribaltoni cattivi. I ribaltoni buoni sono quelli fatti “per il bene comune”(quando si ottiene la presidenza del consiglio comunale): dopo questi ribaltoni qua, non è necessario stipulare “un programma per il bene di Solopaca”. Ci pensano loro. Poi, appena il TAR ci fa scendere dallo scranno, ci si accorge che le cose non vanno bene, così all’improvviso! E si innesca un secondo meccanismo, quello che porta al secondo tipo di “ribaltone buono”: lavorare per far annullare il primo ribaltone, ossia per far terminare anticipatamente l’amministrazione. Dicono che stanno inseguendo “il Sindaco” per elaborare un nuovo programma per Solopaca: va bene che è stato Sindaco per 10 anni, ma Pompilio Forgione, col quale si “inseguono” da Giugno, non è l’attuale Sindaco. E’ l’ex... (a proposito, visto che vi frequentate così assiduamente, perché non lo chiedete a

lui come sono stati spesi i 300.000 euro incassati con le concessioni cimiteriali? Non fa parte del vostro “programma”?)

Meno male che ci sono loro, i due “trasparenti” consiglieri del PD, ad insegnarci cos’è la coerenza, cos’è la trasparenza, come si parla con gli elettori. (“Pompì noi lavoriamo con te per far cadere l’amministrazione, ma stiamo sempre con Tonino: non lo hai letto il giornalino?”).

Dicono che bisogna “migliorare l’assistenza ai bisognosi”: a noi pare che sia stata gestita da uno di loro, peraltro in modo non malvagio ad essere onesti (forse l’auspicio era rivolto a se stessi?).

Il loro “programma per Solopaca” resta sconosciuto ai più (soprattutto resta ancora più ignoto il reperimento delle risorse per attuarlo), ma sicuramente sarà talmente bello che vale il parallelismo con un noto aneddoto, accaduto anni fa al Bar di Rolando.

Un uomo si presentò con delle pietre luccicanti al bar, ne poggiò una sul bancone e disse: “Fonzino, da bere per tutti”, indicando la pietra, tutta piena di luccichii ma evidentemente di scarso valore, come mezzo di pagamento. Il barista non si scompose: prese la pietra in mano, la guardò, la posò di nuovo sul bancone. “Mi dispiace, ma non tengo u riesto”! fu la secca risposta del barista. Quel tizio forse non era un cercatore d’oro: ma avrebbe di sicuro fatto carriera in politica, soprattutto in certi ambiti.....

La redazione

## UN PO' DI "pOLITICA"

Prima di entrare nel merito, voglio chiarire che questo articolo non vuol essere esaustivo, né si prefigge l'obiettivo di insegnare ad altri come si "fa la politica" o come si amministra un Comune.

Ma voglio portare a conoscenza dei cittadini che abbiano interesse a saperlo, i problemi che affliggono il nostro Comune.

Questa amministrazione comunale sta intraprendendo numerose iniziative propedeutiche a gettare le basi per un futuro migliore: nel 2010 c'era un disavanzo di amministrazione ("perdita d'esercizio") di oltre 100.000 euro, negli ultimi due anni il disavanzo è stato azzerato, anche se restano da pagare montagne di debiti non classificati in bilancio, con quali risorse non si sa, se qualcuno ha dei suggerimenti in merito siamo apertissimi al confronto.

In questo anno travagliato, segnato dalla scomparsa del nostro capogruppo, della nostra guida, l'arch. Franco Possemato, abbiamo lavorato per portare avanti il più possibile quei principi ispiratori della lista "Ricominciare".

L'adesione alla "Città Telesina", il progetto di pubblica illuminazione con tecnologia "LED", le numerose richieste di finanziamento (chiunque vuole, può venire al Comune a consultare le delibere)

Per la ristrutturazione di edifici comunali, per il nuovo campo da tennis, per la videosorveglianza, le richieste di finanziamento presso il GAL

Taburno per la riqualificazione dei sentieri storici e tutte le iniziative per la promozione del territorio, per le quali anche in questa sede

voglio rinnovare il ringraziamento

all'ACS, e molte altre, sono frutto di questa politica definita da qualcuno "subdola". Sono frutto di quella strada intrapresa nel Maggio dell'anno scorso insieme al compianto Franco.

E' facile dire che "vogliamo il nuovo PUC". Tutti lo vogliamo il nuovo PUC, non c'è nessuno che non lo voglia: ma il PUC costa oltre 100.000 euro, dove li prendiamo? Non possiamo contrarre nuovi mutui per via del patto di stabilità, al momento bandi di finanziamento non ce ne sono.

Ma sono aperto, come sempre, a proposte in merito.

Per la questione di Piazza Castel S. Martino, c'è un contenzioso che va avanti da oltre un decennio che non dipende di certo da noi: fino a quando il giudice non emetterà una sentenza in merito, nessuno potrà toccare niente.

Le politiche sociali vanno migliorate? Se lo dite voi... vi prendo in parola!

Ma con quali risorse? In altri Comuni, non ci hanno pensato due volte: hanno aumentato tutte le aliquote IMU, e sono saltati fuori i soldi. Noi abbiamo già aumentato malvolentieri l'aliquota IRPEF, dovremmo aumentare anche l'IMU, che è un'imposta meno equa, visto che colpisce anche coloro che non producono redditi?

Per elencare tutti i problemi, avrei bisogno di dieci fogli, già ho messo a dura prova la pazienza dei lettori, ma mi riservo di riprendere il discorso.

Posso solo dire, e gli atti amministrativi mi sono testimoni, che si sta lavorando per la loro soluzione, forse anche commettendo degli errori, ma a differenza di altri, non ho la presunzione di essere onnisciente, di avere la verità in mano.

Ma almeno, mi firmo con nome e cognome.

Dante Tammaro